

Franco Vittadini ed Ildebrando Pizzetti con altre note di colore diversissime e pur adeguate al soggetto; Ottorino Respighi, Franco Alfano e Adriano Lualdi, fino all'apoteosi di Pietro Mascagni. Il viaggio ideale è terminato: siamo a Torino, sulla piazza del Palazzo Reale: danzano bambini Giandua e Giacomette: la città sabauda in festa accoglie in delirio gli Augusti Sposi.

Anche Dina Galli ha voluto portare il contributo suo personale nelle vesti del Mannekin-Pis che personifica il Popolo belga, eternamente giovane: il prologo detto da lei con dolcissima voce suscitò nell'uditorio fremiti di commozione profonda.

Ed il maestro Giuseppe Blanc, il cantore della nuova anima nazionale, offriva agli Augusti Sposi, come inizio della serata musicale, una sua Marcia Nuziale: pagina solenne nella solida struttura ritmica e melodica nella quale il canto italiano si fonde, in felice e simbolico connubio, colla « Brabançonne », la « Marcia Reale » e l' « Inno delle Legioni ».

Precedettero « I Fiori del Brabante », seguito con vivo interesse, il ballo « Amor brujo » del De Falla ed il « Gianni Schicchi » di Puccini, diretti dal maestro Franco Capuana, interpreti Ernesto Badini, Aureliano Pertile, Margherita Sheridan e Vincenzo Bettoni.

I Principi assisterono all'intero spettacolo, acclamati all'inizio, a ogni intervallo ed al termine di esso col massimo fervore.

IL RICEVIMENTO DELLE AUTORITÀ

La mattina dell'11 febbraio le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte ricevettero a Palazzo Reale l'omaggio delle Autorità cittadine.

L'Amministrazione civica di Torino, rappresentata dal Podestà, dal vice-podestà dott. Rodano e dal Segretario generale dott. Gay, offrì il prezioso clavicembalo che la Città di Torino ha deliberato di donare ai Principi. La Commissione, della quale faceva parte anche il prof. comm. Pietro Gorgolini, ispettore regionale dei Sindacati fascisti intellettuali del Piemonte, presentava ai Principi il Numero speciale della Rassegna « Torino » intitolato: « Scrittori ed artisti del Piemonte al Loro Principe ed alla Sua Augusta Sposa » accolto con vivo compiacimento dalle LL. AA.

IL RICEVIMENTO DEL COMUNE A PALAZZO MADAMA

Duemila invitati intervennero al ricevimento offerto dal Podestà, la sera del 15 febbraio, a Palazzo Madama in onore delle LL. AA. RR. i Principi Sposi. Nelle sale sontuosamente illuminate si aggirava una folla elegantissima. Oltre ai Principi residenti a Torino, assistevano alla cerimonia S. E. Balbino Giuliano, Ministro dell'Educazione Nazionale, tutte le Autorità, ed i rappresentanti di ogni più elevata manifestazione di vita cittadina.

Valetti municipali in livrea di gala, agenti civici e pompieri in alta tenuta prestavano servizio lungo i bracci dello scalone.

Il conte Paolo di Revel e la contessa Angelica sua consorte ricevettero ai piedi dello scalone le LL. AA. i Principi Umberto e Maria di Piemonte al loro giungere a Palazzo.

Nell'artistico salotto dell'appartamento di Madama Reale, un gruppo di gentildonne offrì alla Principessa Maria mazzi di orchidee legati con i colori sabaudi e di Torino.

Alle LL. AA. il Podestà rivolse il seguente saluto:

« *Altezze Reali,*

« Torino, la Vostra Torino, ha cercato in questi giorni di darVi, anche nelle sue manifestazioni esteriori, la sensazione della intima ed augurante festività colla quale ha partecipato alla Vostra gioia, della infinita devozione che essa già nutre per l'Augusta Vostra Sposa, giunta tra noi circondata di soave poesia, preceduta da un Suo munifico gesto di squisita carità che Le ha suscitata l'ammirazione e la gratitudine entusiastica di tutta la cittadinanza.

« Torino ambisce ora di offrire alle Vostre Altezze Reali la tangibile attestazione dei suoi sentimenti.

« Essa, ossequente al voto espresso da Vostra Altezza Reale perchè ogni omaggio per le fauste Vostre nozze fosse devoluto ad opere di bene, ha iniziata ed alimentata una pubblica sottoscrizione che ha subito assunta la forma ed il fervore di un plebiscito.

« Sono ben centosettantamila firme che nel volgere di pochi giorni si sono serrate in questi fogli che ho l'onore di pregarVi di gradire dalle mani dei nostri bimbi e che eletti artisti torinesi hanno ambito di infiorare con loro opere